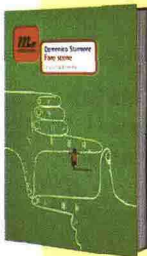


PIACERI & DISPIACERI

di Irene Bignardi

QUANDO IL CINEMA SI FACEVA IN CASA

Domenico Starnone, scrittore, insegnante, sceneggiatore, doveva prima o poi raccontarci l'origine della sua vita con il cinema. E lo fa con humour, garbo e tenerezza nella prima parte di *Fare scene* (Minimum Fax, pagg. 192, € 13,50), rievocando la sua infanzia di cinefilo in erba nella Napoli proletaria del dopoguerra, in una famiglia che si faceva il cinema in casa. La prima parte del libro è dunque un po' «Nuovo Cinema Paradiso» un po' autobiografia generazionale. Nella seconda (che si chiama *Secondo tempo*), dopo un meditativo



«intervallo» sui nuovi modi di vedere se stessi che la tecnologia ha messo a nostra disposizione, Starnone racconta invece la faticosa fattura di un film ipotetico, di fantasia, ma non per questo meno vero nella sua genesi travagliata, *La vita danza sempre con l'amore*, per cui lui, sceneggiatore, deve combattere contro il mondo intero, il sistema produttivo, la mancanza di soldi, la banalità delle idee, il duopolio, fino all'ironica conclusione. Una lettura divertente, e amaramente utile, soprattutto per chi, anche per un momento, abbia sognato di intraprendere una delle molte professioni del cinema o attorno al cinema, critica compresa. E quindi, a quanto sembra dalle statistiche, praticamente tutti.

FARE SCENE

di Domenico Starnone
(Minimum Fax)

★★★★

Libri

L'AMORE IN TUTTI I LUOGHI

Dal Kenya al lago d'Orta. Nei nuovi romanzi di Monica Ciccolini e Manuela Stefani cambiano le persone e i continenti. Ma la conclusione è la stessa (da dieci)



MONICA CICCOLINI



MANUELA STEFANI



Il cielo bugiardo (Tea, pagg. 195, € 13).
Un matrimonio fallito e due figli a Roma. Un vecchio amore (disperato) e uno nuovo (speranzoso?) in Africa.

La stanza del pianoforte (Mondadori, pagg. 240, € 18,50). Daniele ama Bianca fin da quando aveva 13 anni. Bianca, però, non ama Daniele.

QUANTO C'È DI AUTOBIOGRAFICO NEL SUO ROMANZO?

«Molto: 22 anni fa ho conosciuto in Kenya un cacciatore bianco di cui mi sono innamorata follemente. Assomiglia molto al mio personaggio Bruce. La nostra storia poi è finita, ma è stato lui a farmi amare l'Africa».

«I luoghi del libro, Milano e il lago d'Orta, mi sono familiari, ma la storia è inventata. Di mio ci sono gli stati d'animo, che riassumo nella frase d'introduzione: non si può esigere l'amore, essere amati è un miracolo».

ESISTONO DELLE RAGIONI, CIOÈ UN ELEMENTO RAZIONALE, NELL'AMORE?

«No. In noi donne c'è come un fuoco latente che ci fa sbandare nel cuore e nell'anima. Quasi tutte veniamo strette in matrimoni scomodi, come accade alla protagonista Laura. Da giovane io ho seguito di più il cuore, poi sono subentrati gli obblighi della ragione. Ora voglio ritornare al cuore».

«No. Tutti abbiamo sperato almeno una volta che i nostri sforzi venissero ripagati dall'amore. Ma questo in generale non succede quasi mai, neanche nella professione. Però non bisogna disperare: la vita offre delle alternative. Bianca, ad esempio, la trova nel lavoro. Daniele invece no».

DA UNO A DIECI QUANTO È IMPORTANTE L'AMORE?

«Dieci, ovvio. Ma io mi riferisco all'amore universale, al perdono, alla comprensione verso tutto e tutti».

«Dieci, ma se non c'è occorre sapere fare altro. Non si può dare la patente di amore a ciò che tale non è».

Laura Pezzino

SENTI UN PO' QUESTI...

KULA SHAKER *Pilgrim's Progress*

Qualcuno li ha definiti «India da supermercato», ma i Kula Shaker di Crispian Mills si sono presi una rivincita: cantavano la psichedelia nel '90 (*K*, 1996), arrivando in classifica, e oggi propongono un pop più raffinato, sempre nostalgico, ancora furbetto, ma che arriva. Registrato a Chimay in Belgio, *Pilgrim's Progress* è un quinto album che si farà ricordare: stampato anche - soprattutto - in vinile, gioca le carte della nostalgia. Risultato: un milione di prenotazioni, mica tutte di reduci dei '60.

John Vignola



IL GENIO *Vivere negli anni X*

Di certo li ricorderete per *Pop porno*, tormentone dell'estate di due anni fa. Il duo Il Genio è tornato con un nuovo album, *Vivere negli anni X*, anticipato dal singolo apripista *Cosa dubiti*, canzone in cui le voci di Gianluca De Rubertis e Alessandra Contini si inseguono in sussurri d'amore e passione. Le altre tracce sono un mix di pop d'autore e disco, electropop e musica francese anni '80. Non saranno Serge Gainsbourg e Jane Birkin, ma meritano l'ascolto.

Agnese Gazzera

